

Contenimento e dinamica del doppio vincolo in Perla

RIASSUNTO

Presentazione sintetica del Rimedio Marino Perla (da ostrica) e delle sue principali dinamiche. Viene offerto lo spunto per evidenziare alcuni criteri adottati dalla Scuola Dulcamara nell'ambito della metodologia didattica e di ricerca. In special modo si sottolineano gli aspetti d'interazione tra soggetto e contesto e alcuni criteri propri dell'Antropologia Fenomenologica quali strumenti interdisciplinari ed ausili alla diagnosi e prescrizione in Omeopatia Classica.

PAROLE CHIAVE: Perla, Doppio Vincolo, Aragonite, Rimedi Marini, Avvolgere e Contenere, Immaturità Affettiva e Sessuale, Resistenza, Durezza.

SUMMARY

Brief presentation of the Sea Remedy Pearl (from oyster) and its main dynamics. It offers a starting point to spotlight some of the Dulcamara School's criteria in didactics and research methodology. The interaction between subject and context is especially spotted out along with some criteria, peculiar to Phenomenological Anthropology, as interdisciplinary tools and aids to diagnosis and prescription in Classical Homeopathy.

KEYWORDS: Pearl, Double Bind, Aragonite, Sea Remedies, To Wrap and Contain, Sexual and Affective Immaturity, Resistance, Toughness.

E le dodici porte sono dodici perle; ciascuna porta è formata da una sola perla. E la piazza della città è di oro puro, come cristallo trasparente.

Apocalisse 21, 21

INTRODUZIONE

Il nome viene dal latino *perula* (piccola pera) o *pilula* (piccola sfera). Le Perle vengono prodotte da Molluschi e, in particolare, da Bivalvi (es. Unionidae, Pteridae), Gasteropodi (es. Genus *Haliotis*, Turbo *Petholatus*) e Cefalopodi (es. Genus *Nautilus*). Vi sono ulteriori distinzioni

relative all'ambiente di provenienza: acqua dolce o salata. Le Perle d'acqua dolce sono prodotte da molluschi della famiglia delle Unionidae (tra cui *Hyriopsis schlegelii*, *Hyriopsis cumingii*) ed erano perlopiù presenti (fino all'inizio del '900) in zone del Nord America, dell'Europa, in Siberia, Giappone e Cina. La Cina, specialmente, ne è oggi un importante luogo di produzione commerciale. Le Perle d'acqua dolce hanno la stessa composizione di quelle d'acqua salata anche se contengono una maggiore percentuale di manganese. In questa sede ci focalizzeremo tuttavia sulle Perle d'acqua salata ed in particolare quelle prodotte dalle ostriche genus *Pinctada* (*martensii*, *maxima*, *margaritifera*) pur non dimenticando le forti analogie con il proving di *Mytilus edulis* Pearl effettuato dalla Helios¹ che, per motivi di spazio, non possono essere qui né riportate e tantomeno commentate. Va ricordato che la zona d'elezione dell'Ostrica da Perla è quella del Pacifico e specialmente spazi protetti a basso o nullo inquinamento. In particolare due aree, tra le altre, vanno menzionate: le Lagune degli atolli della Polinesia Francese e l'Australia Nord-Occidentale (Port Essington, Broome, etc...).

Nella Polinesia Francese trovano un habitat ideale le ostriche a labbra nere della specie *Pinctada margaritifera* (var. *cumingii*) che producono le cosiddette Perle Nere o Perle Nere di Thaiti. Il range di colori è infatti dal grigio pallido al nero antracite. In Australia, invece, trova il suo habitat la *Pinctada maxima*, o "ostrica dal labbro dorato" che produce Perle tra le più grandi, belle e lucenti al mondo entro un range di diametro, solitamente, tra i 10 e i 20

La Perla è una gemma organica (durezza 2.5-4.5) che, omeopaticamente, possiamo includere sia nel gruppo delle Pietre Preziose che in quello ben più ampio dei Rimedi Marini. Secondo il modello interpretativo della nostra Scuola, Perla (da ostrica) è sia paradigma che sintesi dei Rimedi Marini dei quali presenta le principali caratteristiche dinamiche. È infatti a questa raffigurazione eidetica di rimedio cui facciamo riferimento.

millimetri. La *Lucentezza* delle Perle si combina al grado di *Oriente* che definisce la percezione di quell'insieme di colori, apparentemente mobili, che danno la sensazione di una superficie vellutata. Il grado di *Oriente* è in relazione alla Madreperla e contribuisce, tranne in alcuni specifici casi, ad aumentare il valore della Perla stessa (più Madreperla = Maggiore tempo di incubazione)

ORIGINE E COMPOSIZIONE

In natura la Perla è il "prodotto" della *reazione irritativa* "di difesa" del mollusco (l'ostrica in questo caso) alla penetrazione di un corpo estraneo. Questi può essere rappresentato da un parassita, larva o pezzetto di guscio. Più raramente granelli di sabbia. La Perla si formerà SOLO se il corpo estraneo penetrerà nel mantello e

porterà con sé parte dell'epitelio secernente preposto alla produzione della Madreperla. Questo fatto è estremamente rilevante poichè entra in forte relazione con una delle caratteristiche fondamentali del Rimedio Perla. La scoperta di questo meccanismo, da parte di Kochiki Mikimoto (nel 1893), ha reso possibile, da quel momento in poi, la coltivazione perlfiera.

La Perla è solitamente globulare ma può assumere svariate forme. La sua composizione è data dalla deposizione di strati cristallini di *Carbonato di Calcio* (CaCO_3), sotto forma della dura *Aragonite* (82-92%) e di *Calcite*, su una trama di *Conchiolina* (4-14%). È presente anche *Acqua* (2-4%) ed *Elementi in traccia* (0,4%) rappresentati da *Mn*, *Mg*, *K*, *Zn*, *Cu*, *P*. Il fatto poi che si formi una maggiore percentuale di *Aragonite* rispetto a quella di *Calcite*, sembra dipendere dalla secrezione di particolari proteine. In particolare una proteina basica, Proteina H, si ritiene vada a legare la matrice insolubile a proteine acide in modo da promuovere la formazione di Madreperla (Vedi figura 1).

Questo processo interessa specificamente l'ambito delle nanotecnologie poichè la Madreperla ha una resistenza e durezza, combinata alla relativa leggerezza, ben superiore (fino a 3000 volte) a quella dell'*Aragonite* o del *Carbonato di Calcio* geologici. Dunque RESISTENZA E DUREZZA sono due altre utili parole chiave. Per concludere questa descrizione è importante rilevare come la Conchiolina ricordi nella composizione e nella funzione la Chitina (scleroproteina).

STORIA E MITO

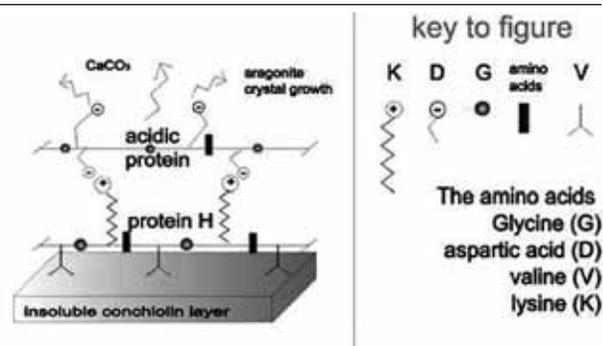
Riportiamo qui brevemente alcune descrizioni utili a meglio comprendere l'impatto antropologico del "fenomeno" Perla. In assoluto riteniamo importante, al fine di comprendere meglio quale sia il modello cognitivo-interpretativo antropologico che regola il rapporto Uomo-Perla, valutare come si sia evoluto nel tempo e secondo quali codici. Queste informazioni debbono, a nostro avviso, essere sempre riportate e comparate alle dinamiche emerse

dai provings e dalle conferme cliniche. Talvolta non aggiungono nulla. Spesso, tuttavia, contribuiscono a decifrare meglio aspetti ancorati a schemi culturali

interpretativi. In sintesi riteniamo che l'impatto di qualsiasi ente fenomenico con un sistema vivente costituisca una sperimentazione dell'ente stesso.

Le informazioni derivanti da questo incontro (note storiche, artistiche, letterarie, cinematografiche nonchè miti, leggende e quant'altro pertinente) non crediamo debbano essere neglette ma attentamente valutate per riconoscere meglio i "segni" e "sintomi" emergenti.

Leggende, specie orientali, narrano che le Perle nascono dall'amplesso tra le Ostriche e la *Luna*. Solitamente esse sono simboli dell'*Amore*, della *Gioia*, della *Felicità* ma anche delle *Lacrime*. Secondo la mitologia Persiana erano, infatti, le *Lacrime degli Dei*. In Cina il legame Perla-Luna è radicato nella tradizione. È interessante notare anche il racconto secondo cui esse sarebbero bava dei Dragoni da cui scende la *pioggia*. Per questo motivo molti cinesi vedono la Perla come un talismano contro il Fuoco². Il concetto di FUOCO e di RABBIA che si accende come Fuoco improvviso e violento lo si ritrova sia nei Provings che nella nostra personale casistica clinica. La Perla (Mukta) fa parte dei "Nove Gioielli" della Mitologia Indiana, i Navaratna, ed è associata alla Luna (divinità collegata è Chandra). Le Perle danno forza al Cuore oltre che avere ampio uso nella pratica medica Ayurvedica. Sia nella tradizione indiana che cinese, le Perle sono spesso ridotte in polvere ed utilizzate contro *rughe*, disturbi del *fegato* e problemi legati alla *menopausa*. In Giappone spesso vengono utilizzate tavolette di calcio proveniente da Perle polverizzate. A seguito delle spedizioni di Alessandro il Grande, e le conseguenti relazioni con l'Oriente, le Perle ebbero una trionfale accoglienza



presso i Greci ed entrarono nell'uso tra i popoli mediterranei che le dedicarono ad *Afrodite*, dea dell'Amore.

I Romani attribuirono le Perle a Venere secondo un'impregnazione di semenza divina sotto forma di rugiada celeste. Essi la chiamarono *margarita*, sinonimo di *tesoro*. Infatti per essi Venere era "figlia della spuma del mare" e le perle erano "il prodotto di una goccia di rugiada caduta dentro la conchiglia di un mollusco". Le Perle, poichè sacre alla Luna, lo erano anche a Diana e le giovani vergini indossavano Perle per invocare la Protezione di Diana. La PROTEZIONE il bisogno di CONTENIMENTO/PROTEZIONE è uno dei Concetti emersi dai Provings. Salomone, considerava le perle quale simbolo di PUREZZA. Oltre all'uso che sembra ne facesse Nerone, cioè di cospargere il proprio letto di Perle, è interessante rilevare come ne parla Plinio il Vecchio nel suo IX Liber *Naturalis Historia* "Occupano il primo posto e il posto più eminente tra tutte le cose di valore le Perle: esse ci arrivano attraverso tanti mari, attraverso terre così lontane e sconfinite e solo così ardenti." Nel mondo cristiano la Perla rappresenta l'*Amore Divino* e la sua preziosità nonchè l'*Umiltà* e il *Timore di Dio*. In Matteo 13,46 " (...) trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra."

DINAMICA DI RIMEDIO

Evitiamo di ricordare qui i segni e sintomi che caratterizzano i Rimedi Marini. Per alcuni aspetti essi possono essere considerati un Gruppo omogeneo seppur, a nostro avviso, aperto ad ulteriori suddivisioni ed inclusioni in altri Gruppi. Sicuramente una cosa li accomuna tutti ed è il Mare e tutto



ciò che simbolicamente, e biochimicamente, esso significa e contiene. La Storia, il Passato, la Famiglia di origine, La Casa, I Genitori, La Madre, l'Utero, il Genitourinario, il tratto Gastro-intestinale, il Cibo e l'Alimentazione, l'Accudimento, la Protezione, la Crescita, l'Infanzia e la prima Adolescenza sono alcuni tra gli aspetti che riguardano questi Rimedi. In specifico ora ci interessa delineare le principali caratteristiche dinamiche di Perla per come si esprimono nella casistica da noi osservata. In ragione di questo riteniamo questo Rimedio così rilevante e rappresentativo dei Rimedi Marini. Riteniamo inoltre che al di là di una comodità espositiva, lo sforzo maggiore vada posto non tanto nell'elencazione di una serie quasi gerarchica di sintomi/tematiche, ma nell'individuazione di sistemi dinamici sintomatico/comportamentali che, nel loro interagire, producono il "comportamento emergente" ritrovabile nei Pazienti che traggono beneficio dall'uso del Rimedio. Inoltre riteniamo importante evidenziare quanto ogni manifestazione di sistema sia l'espressione di una dinamica tra il sistema-soggetto ed il sistema-contesto in cui il sistema-soggetto si trova o si è trovato, per lungo tempo, ad interagire. Questo obbliga a considerare i segni e sintomi, nonché le strategie cognitivo-interpretative, dal punto di vista dinamico e non come residenti o proprietà intrinseche del soggetto. Tradotto in termini omeopatici questo comporta anche l'enfatizzare le Modalità generalizzabili (vedi Boenninghausen) rispetto ai sintomi, seppur modalizzati nel dettaglio, tipici della descrizione Kentiana della Realtà. Su questo e su altri punti relativi alla logica dei sistemi che, a nostro avviso, costituiscono le basi di un approccio epistemologica-

mente corretto all'Omeopatia, la nostra Scuola ha prodotto e sta producendo materiale sperimentale.

La nostra casistica di Perla ammonta, al momento, a dieci casi con un follow-up tra i 2 ed i 3 anni. Di questi Pazienti, 7 sono donne, 2 uomini ed un adolescente. A questi dobbiamo aggiungerne altri 4 (3 donne e 1 uomo) con un follow-up però inferiore all'anno e non considerati al momento come portatori di dati rilevanti. Il Rimedio utilizzato è sempre stato, fino ad ora, Perla, preparato in accordo ai proving effettuati al Sydney College of Homeopathic Medicine (Pearl Proving - 2 Proving, Feb 1998) e al Nature Care College - Sidney - Pearl Proving - Independent Provers (1998) dalla Helios Pharmacy e da Freeman's Homeopathic Pharmacy. Il Rimedio è ordinabile via Internet e quindi, in questo modo, reperibile per i Pazienti stessi. In caso di difficoltà all'esecuzione dell'ordine, la nostra segreteria provvede, invece, previa richiesta ed autorizzazione dei Pazienti stessi. Sinteticamente, quindi, riconosciamo in Perla le seguenti dinamiche sempre presenti e tra loro interagenti nel produrre il comportamento emergente:

Desiderio di Stabilità

Emozioni sopresse e Percezione delle Emozioni come destabilizzanti

Irritabilità e Rabbie Profonde che si scatenano improvvise e, apparentemente, non commisurate allo stimolo percepito

Nascondere e Occultare a sé stessi e agli altri parti di sé fino a giungere ad affermare "Non mi conosco del tutto" - "Non so cosa davvero voglio o chi io sono". Questo aspetto riporta anche all'imaturità affettiva-sessuale in relazione dinamica con gli aspetti seguenti

Desiderio pressante di essere liberati e di esprimersi liberamente che si accompagna al piacere e desiderio di Danzare a tempo di Musica laddove la Musica, nella sua accezione fenomenologica, serve a costituire una barriera e un limite ordinato al magma delle emozioni così come sono percepite ma non conosciute. Un'altro aspetto, paradossalmente

legato a questo desiderio, e in relazione dinamica con il bisogno di Stabilità, è quello di CONTENIMENTO che, fenomenologicamente, si esprime spesso nel desiderio di ESSERE ABBRACCIATI in modo stabile, forte e continuo per un tempo più o meno prolungato. Questo bisogno è espresso, con intensità differenti, in tutti i Pazienti ma in modo estremo e particolare in 5 Pazienti di sesso femminile dove addirittura nessun approccio sessuale può venire accettato se non preceduto da questo "rituale" di contenimento.

Sensazione di essere sotto un peso schiacciante e sensazione di pesantezza psichica e fisica.

Alcuni tra i Sintomi emergenti sono quindi: Paura del Buio. Senso di Soffocamento e Annegamento con fastidio ad avere il collo stretto o fasciato. Attacchi di Panico con frequente concomitanza di sintomi intestinali (Diarrea) e sensazione di mancamento. Sensazione di Paralisi muscolare con o senza Tremori. Paure di Cani e Ragni e Serpenti. Senso di Persecuzione o di Morte imminente per l'azione di una forza oscura. Coesistenza di Certezze granitiche e Emozioni destabilizzanti. Isolamento e Chiusura come difesa dall'esterno, anche se in risposta allo squilibrio interno "sollecitato" dalle esperienze vissute. Sensazione di non essere parte del contesto vitale in cui si trova che si combina con una forte capacità Empatica spesso seguita da sensazione di Vulnerabilità e conseguente Distacco per non essere travolta dalle Emozioni. Ondate ripetute di Irritazione e Rabbie. Necessità di lavorare per contenere l'esplosione dei conflitti interni. Paura di Impazzire. Percezione come di personalità multipla. Difficoltà a sentirsi e percepirsi. Drammatizzazione degli eventi. Sensibilità ai Cicli lunari. Paura della Perdita. Prigioniera dei propri estremi. Ipersensibilità sensoriale/Insensibilità sensoriale.

Spesso in questi Pazienti (nella nostra casistica sono 4 su 10) vi sono storie di abusi sessuali subiti in epoca infantile. In 3 altri casi (tutte donne) abbiamo ideazioni

relative ad ipotetici abusi quasi vi fosse un velo ad impedire la distinzione tra la realtà dei fatti e l'immaginazione degli stessi. Sicuramente in tutti vi è un blocco della maturazione affettivo-sessuale e sono riportati episodi dell'infanzia o dell'adolescenza che in qualche modo costituiscono ancora un riferimento problematico in tal senso (es.: punizioni o repressioni subite e tese a limitare l'espressione della propria sessualità).

Per concludere questa parte, riteniamo importante sottolineare come l'azione dinamica di Perla contribuisca al superamento delle fasi infantili e adolescenziali in cui, alternativamente, questi Pazienti vengono a trovarsi bloccati. Assistiamo quindi, simbolicamente, alla trasformazione Alchemica di Perla e alla realizzazione delle promesse terapeutiche così bene simboleggiate dall'analogia mitologica con Artemide. La Dea, infatti, sorveglia e sovrintende ai confini e alle transizioni. Inizia il giovane alla Caccia e alle sue regole togliendolo dallo stato di informe "selvaggio". Artemide porta il giovane alla soglia dell'adolescenza attraverso rituali che ne segnano il passaggio verso l'età adulta. Parte del passaggio consiste anche nella definizione del confine tra Maschio e Femmina ed è segno di una graduale "individualizzazione". Tale aspetto costituisce una dinamica importante in Perla e che ritroviamo, tra gli altri, in Rimedio Marini come Sepia e Medusa. Artemide-Perla permette i passaggi attraverso il superamento-transizione dei confini che, in ogni caso, tutela preserva.

ESEMPIO DI DOPPIO VINCOLO

Riteniamo la condizione sistemica di Perla come un buon esempio di attuazione di Doppio Vincolo secondo quanto descritto da Gregory Bateson^{4,5}. L'esistenza di questa dinamica è stata fino ad ora riscontrata in tutti i nostri Pazienti in relazione alle singole storie individuali. Il Doppio Vincolo è stato evidenziato da Bateson e costituisce una codificazione fenomenologica delle dinamiche non-organiche alla base della condizione schizofrenica. In realtà una condizione di potenziale doppio

vincolo (cioè una situazione di paradosso) si viene a verificare molto frequentemente nella vita di ognuno di noi. Ciò che impedisce la sua completa "attuazione" è, appunto, il grado di intensità del vincolo affettivo. Riteniamo che un Doppio Vincolo produca sempre un effetto seppure di intensità variabile a seconda del contesto e delle regole del contesto in cui si attua. Lo schema generale è il seguente:

Il Soggetto deve (o non può) fare X.

Il Soggetto deve (o non può) fare Y, che entra in conflitto con X.

Qualsiasi commento o reazione circa l'assurdità o l'insostenibilità della situazione è severamente proibito.

È un ottimo esempio del legame tra la logica della comunicazione paradossa o controversa e la logica dei "pazzi" come reazione alla situazione contestuale (*uso della logica metaforica*). Il classico esempio è quello della dinamica tra la madre e il figlio che riceve la sua visita nel reparto psichiatrico dove è ricoverato. Il figlio va verso la madre e desidera abbracciarla, lei reagisce istintivamente con una postura metacomunicativa che lo blocca e lo allontana. Allo stesso tempo, vedendo il figlio che si blocca, lo incita a mostrare il suo affetto abbracciandola e baciandola poichè non c'è nulla di male. In realtà lei continua, di fatto, a respingerlo e a mostrare il suo distacco o fastidio. Alla fine della visita il figlio risponde a questa sollecitazione paradossa e controversa con accessi di rabbia rivolti verso gli infermieri e viene sedato. Come si può evincere chiaramente, la potenza del vincolo sta nell'aspettativa affettiva che il figlio ha nei confronti della madre. Senza di questa sarebbe un semplice paradosso comunicativo superabile, spesso, con una risata che corrisponde un salto logico di livello. Lo stesso cartello su cui sta scritto "Non leggere questo Cartello" ne è un concreto esempio. Esempi di vincoli "manipolatori" che si basano sulla stessa dinamica sono anche quelli della persona con atteggiamento triste e sconcolato a cui viene chiesto come sta e che risponde "Bene, mi sento davvero felice". Invertendo gli stati lo stesso "risultato" vale per una situazione opposta. È

semplice rilevare come, a seconda del grado di vincolo, si possa passare dalla "risata" accompagnata da un semplice salto logico al "dramma" relazionale con senso di mancanza di via d'uscita. Questo, solitamente, succede a Perla secondo il seguente schema:

EVIDENZA

Perla ha BISOGNO DI AMORE ED AFFETTO.

Normalmente ha un atteggiamento brusco quando viene avvicinata

Si sente bloccata

C'è qualcosa dentro ma non sa...

Perla NECESSITA di un TENERO, ma FERMO e SALDO, ABBRACCIO AVVOLGENTE altrimenti nulla, o poco, si muove affettivamente.

DOPPIO VINCOLO:

Genitori (solitamente la Madre) insoddisfatti o con un matrimonio deludente e problematico.

Genitori formalmente affettuosi.

I Pazienti sentono tutto questo chiaramente anche se hanno BISOGNO di condividere l'affetto.

I Genitori chiedono loro di mostrare quanto sono affettuosi e vogliono loro bene.

Quando i Pazienti si avvicinano ai Genitori questi reagiscono apprezzando FORMALMENTE, ma la loro reazione è FREDDA. I Pazienti si CHIUDONO in età molto precoce.

I Genitori li invitano ad essere aperti ed espansivi affettivamente.

I Pazienti riprovano e rivivono la situazione precedente diventando sempre più "chiusi" e facilmente irritabili fino a sviluppare una chiusura preventiva stabile. Solitamente in Perla è anche presente un episodio di aspro rimprovero quando hanno provato ad esprimere le proprie emozioni (anche a livello sessuale) in modo che viene giudicato esagerato. Perla chiude per "sempre" quell'area che diventa poi inaccessibile anche a sé stessa. Da quest'area, specialmente, muoveranno i fantasmi delle proprie emozioni.

Il negare le proprie emozioni consideran-

dole istintivamente come destabilizzanti li porta a costruirsi “schemi” comportamentali simili a quelli dei rimedi di Struttura. Diventa più comprensibile comprendere come l'imprevisto o la novità siano fonte non solo di disagio ma, spesso, di reazione violenta. Concludiamo semplicemente ricordando, oltre alle più evidenti connessioni con i Rimedi Marini e quelli ad essi correlati, alcune analogie con le Solanaceae delirogene, i Rimedi da Serpente, i Lac ed in particolare Lac Caninum, nonché un importante pietra preziosa come l'Opale Nero⁶.

CASO CLINICO

Caso di TS. La Pz che giunge alla mia osservazione è alta circa 1,70m. 38 anni. Capelli castano scuro che arrivano, scalando, alle spalle. Fisico longilineo ma non esile. Muscolatura

normotrofica. Si presenta con piglio deciso, movimenti a volte “maschili” e tono della voce secco e netto. A volte quasi impositivo. Direi che ci tiene ad apparire “categorica”. Veste in modo curato ma non vezzoso. Porta collane ed orecchini. Si muove a volte a scatti specie per sottolineare il suo punto di vista. Scherza per coprire dichiarazioni di sconforto. A momenti non riesce a trattenere il pianto. Una sintesi che mi viene in mente: tipa tosta ma buona. Una romantica che fa la dura. Maschio e Femmina che si presentano insieme. Il testo contiene punteggiatura per evidenziare i silenzi o pause tra le affermazioni così come le ho registrate.

Come mai ci incontriamo?

Anni fa mi ero curata omeopaticamente per risolvere un nodulo tubercolare al collo... con Tubercolum ero andata a posto e non mi si è più infiammato... Ora sono arrivata al limite!... Ora mi fa male spesso la schiena (N.d.A.: si tocca la schiena altezza lombare e poi su fino alle prime dorsali - all'esame obiettivo si riveleranno cordoni paravertebrali come da contrattura muscolare).

Cioè?

Ho cambiato lavoro 3 anni fa... sto con un ragazzo da 17 anni e conviviamo da 7... 5 anni fa è morta sua madre... 4 anni fa mio padre e 1

anno fa mia madre... ora siamo da soli.

Cosa è successo a sua madre?

Mia madre ha fatto 8 mesi in ospedale... è finita lì per tumori vari... mia madre era molto forte... io ho una sorella sposata con 2 figlie e ho fatto per 2 mesi il tour de force in ospedale.

Cosa sente ora?

Ho dei problemi ad accettare le loro morti... sensazioni di vuoto totale... io di solito sono volitiva... erano 15 anni che fumavo e ho deciso che smettevo di fumare... poi è saltata fuori la piorrea ai denti... ho avuto 2 colpi della strega... in tutto questo casino... sto cercando di riprendermi... sono stanca e piango.

Come ha cercato di riprendersi?

Io mi tengo dentro le cose... non faccio altro che ripetere queste cose... dopo 17 anni... che mi ha chiesto di sposarmi... poi ha deciso che preferisce non sposarsi... ho immagazzinato anche questo... il lavoro OK ma... sovravoro... sono incazzosa con il mondo.

Nel senso...?

Vedo il nonnino e mi fa rabbia... e io sono una solare... in questo periodo ho a peso tutto e faccio fatica... mi viene voglia anche di scrivere un diario perchè ho bisogno di buttare fuori... avevo l'intolleranza alimentare e ho anche tolto gli alimenti.

Quali?

Pomodori... Melanzane... Patate... limitare la Pasta... Meloni... tuttora mi sto portando dietro il fatto della schiena e la piorrea.

Ha mai avuto problemi alle vie urinarie o... ?

Ho avuto la Candida e forse ancora adesso un po' di fastidio.

Le capita di sognare?

Spesso non me li ricordo... in generale ho un sonno pesantissimo... mi impiombo e devo dormire.

C'è altro che le sembra importante?

Dentro di me c'è il fatto anche di cambiare... non posso dire che non sono felice... anche la morte dei miei genitori... sono contenta di avere avuto dei genitori così... i valori che mi hanno dato... è che la situazione di insicurezza con il partner...

Cosa manca quindi?

È un momento di passaggio... mi hanno spazzato anni pesanti... forse anche se sono un xxx (N.d.A.: suo segno zodiacale) che ho bisogno di punti di riferimento e sicurezza... ho solo mia

sorella e xxx (N.d.A.: nome partner)... io ho tirato fuori la forza quando stava male (N.d.A.: la mamma) dentro morivo... parecchi Sabati mentre andavo con lei in giro... quando lei è morta ho avuto... un grande senso di libertà e poi il VUOTO... avrei voluto essere più espansiva... non riesco ad essere la classica affettuosa... mi blocca... se io non mi sento accolta... (N.d.A.: qui descrive la dinamica di doppio vincolo relativa al rapporto con la madre vero fulcro della famiglia e figura dominante)

È importante la Famiglia?

La Famiglia è sempre stata importante... i miei e i suoi... poi io a lui cosa dico... anche lui ha perso i genitori... non posso mettermi a piangere con lui... mi tengo abbastanza dentro tutto.

Adesso quindi?

Come se avessi voglia adesso di progetti... se non il figlio comunque qualcosa che sia legato al futuro... mi sono iscritta ad una Università di Bonsai con la prospettiva che mi stimoli per il futuro... qualcosa che dia senso progettuale... ho come un robottino dentro di me che mi impone il dovere... il lavoro può aspettare... mi dico... sono ambiziosa ma sono una sorridente e solare... ho questa mia incazzatura interna che me ne rendo conto.

Gusti alimentari particolari?

Mi piace più il salato... sono una che beve il vino e che mi piace tanto... sa io sono xxx (N.d.A.: cita regione di provenienza) e mi piace... adesso 1/2 bicchiere la sera... gliel'ho detto anche al “dottore-delle-intolleranze” che non mi piace bere con l'acqua... in questo periodo forse abbiamo esagerato... insomma sono una buongustaia... tra pizzette e cioccolato scelgo la pizzetta... però... i formaggi mi piacciono... che sfiga l'intolleranza ai latticini... mi mangiavo anche lo yogurt acido... sono una che si faceva anche spremuta di... arancio e yogurt e via... il latte non lo posso bere... anche se sento l'odore mi fa schifo!

La Musica?

La musica è importante... ma più che la musica mi piace ballare... lì riesco ad esprimermi... a venire fuori... ecco forse dovrei andare a ballare spesso per non sentirmi così incazzosa.

Non ci va regolarmente?

Da un po'... per via del lavoro e poi tutto quello che è successo.

C'è altro?

Vorrei riacquistare il mio equilibrio... da

quando mi è venuto il colpo della strega... mi fanno male anche le chiappe... dopo Muscoril e Voltaren... mi blocco anche le spalle.

Mai avuto giramenti di testa o...?
[Sbianca] *3 anni fa quando ho cambiato lavoro e sono andata nel posto nuovo ho avuto gli otoliti... avevo caricato tante cose di stress e dopo 1 mese... qui dove ora sono socia... mi ha iniziato a girare la testa e mi girava tutto intorno... l'osteopata mi ha detto che non avevo niente... solo gli otoliti... mi ha detto che poteva non capitare più... è durato tutto circa 10 giorni.*

Gli animali... le piacciono?
Sì... non ho problemi... certo il ragno peloso tipo tarantola, ma solo quelli pelosi e grossi... e gli scarafaggi.

CONSIDERAZIONI

La Paziente mi appare inizialmente con una dinamica simile a quelle espresse dai Kali (Famiglia, Regole) pur tuttavia con una modalità di espressione della propria rabbia abbastanza caratteristica e peculiare: esplose, come per fatica a trattenersi, pur tuttavia cercando di farlo quasi vi fossero istanze emozionali poco "conosciute" che si agitano in lei. Ho considerato anche la possibile congruità a costituire un Sistema dinamico di Sintomi: l'"Impiom-barsi/Sonno pesantissimo" – l'essere sovraccarica di lavoro - il bisogno di esprimersi – la musica come momento di espressione – le difficoltà di espressione affettive ed emozionali e di raccontarsi veramente – Il doppio legame vissuto con la Madre che la limita nell'attuazione dell'Affettività (vedi inizio articolo). In questo Sistema congruente stanno anche i vari sintomi fisici non ultima la sintomatologia localizzata alla "schiena", le infiammazioni alle gengive ed il corrispettivo a livello vaginale. I sintomi vertiginosi li ho quindi letti alla luce di questa ipotesi interpretativa e come somatizzazione alestimmica della necessità di trovare il proprio centro-equilibrio ma anche e, soprattutto, conoscerlo ed accettarlo con tutte le istanze-rabbie inesprese. Dopo avere posto l'ipotesi sulla dinamica della Paziente mi

sono venute in mente le analogie con rimedi da animali marini e, in specifico, i proving di Perla letti tempo addietro. Con un buon grado di confidenza ho quindi cercato di verificare l'ipotesi descrittivo-interpretativa attraverso la prescrizione e la successiva somministrazione del rimedio Perla.

TERAPIA:

PERLA 30CH granuli - 3gr/die x 5gg poi chiamare.

FOLLOW UP

La Pz ha lamentato un aggravamento della sintomatologia dolorosa a livello lombare al 3° giorno di assunzione. Non mi ha avvertito e ha proseguito con l'assunzione del rimedio fino al 5° giorno. Ho successivamente fatto assumere la Plus del rimedio (1 sorso/die) per 3gg. Il dolore alla schiena è nettamente migliorato nell'arco di 10gg per risolversi del tutto dopo 15gg.

A 3 mesi dal primo incontro
Miglioramento della sensazione di stress e del senso di rabbia interno
Sensazione di calma dolorosa.
Si domanda: *Cosa ho accettato?*
Desiderio di famiglia e di chiarimento con il fidanzato.
Minore attaccamento verso il lavoro e gli impegni collegati.
Sonnolenza ad ora più avanzata.

A 6 mesi dal primo incontro:
Chiarezza circa l'ineluttabilità degli eventi passati: *È il giusto alternarsi delle cose.*
Cambiamento: *Mi sento come se il cambiamento fosse quasi avvenuto... forse bastava poco... forse non vedevo... pensavo fossero gli altri a dovere cambiare... essere sballati ... che erano contro di me...*

Desiderio di famiglia e di chiarimento con il fidanzato: *Ho detto a XXX quello che sentivo e che non lo forzavo ma volevo lui sapesse ciò che provavo.*
Minore attaccamento verso il lavoro e gli impegni collegati: *Sento che devo lasciare più spazio alla mia vita personale. Ieri ho delegato ad un dipendente del lavoro che avevo da finire.*
Sonnolenza ad ora più avanzata: *Stranamente non mi sento impiombare come prima.*

A 12 mesi dal primo incontro:

Cambiamento: *Ora mi sento centrata e ho l'impressione come di non avere mai saputo chi fossi veramente. Ne avevo una percezione ma più di quello che non ero.*

Desiderio di Famiglia e di Chiarimento con il fidanzato: Sicuramente lui era indeciso ma ora so che VOGLIO una famiglia. Segnala la comparsa di una chiazza rossa dove in precedenza aveva avuto l'infiltrazione tubercolare in sede latero-cervicale sx. L'episodio si è risolto spontaneamente nel giro di 15gg.

A 18 mesi dal primo incontro:
Utilizzato il rimedio a seguito di episodi acuti di faringite, febbre asintomatica (38,5°C), indigestione, cefalea come se la testa fosse pesantissima. Posologia: 3gr ripetibili alla 30CH.

A 24 mesi dal primo incontro:
Deciso il matrimonio
Episodio vertiginoso analogo a quello sperimentato anni prima. Si risolve con l'assunzione del rimedio.

A 28 mesi dal primo incontro:
Continua l'assunzione del Rimedio al bisogno: Perla 30C(H) alternato a Perla 6LM in gocce.

BIBLIOGRAFIA

1. Helios' Pearl Proving, Reference Works Pro4 Library E, Michael Hourigan & David Kent Warkentin 2006, KHA, San Rafael California, US.
2. The Power of Gemstones, Walter Raymond 1996, Carlton Books Ltd, London, UK.
3. Perle, http://denise-kch/italien/perles_main.htm
4. Toward a theory of schizophrenia, Bateson, G., Jackson, D. D., Haley, J. & Weakland, J., 1956. (in: 'Behavioral Science', vol.1, 251-264)
5. Toward a Theory of Schizophrenia, in Part III, Steps to an Ecology of Mind: Collected Essays in Anthropology, Psychiatry, Evolution, and Epistemology, Bateson, Gregory, University of Chicago Press, 1999, originally published, San Francisco: Chandler Pub. Co., 1972.
6. Twelve Jewels, Peter Tumminello 2006, The Medicine Way Publisher, Bondi Junction, Australia

* Consulente per la Medicina Omeopatica del Centro Collaborante dell'OMS per le Medicine Tradizionali presso l'Università degli Studi di Milano. Professore a contratto presso il Centro di Ricerche in Biodinamica Medica, Biotecnologie e Medicine Naturali -Direttore Prof. Umberto Solimene – Dipartimento di Morfologia Umana – Facoltà di Medicina - Università degli Studi di Milano.